LA STORIA

La missione di Bitron studiare nel dettaglio l'automobile del futuro

di Stefania Aoi

Il gruppo Bitron guarda al futuro e all'estero. Tanto che i suoi investimenti ora fanno rotta sull'Europa e soprattutto sull'Asia. «Obiettivo - afferma Alberto Moro, ceo della business unit dedicata alle vetture - aumentare la nostra quota di mercato in particolar modo in quest'ultimo continente, dove da tempo il settore delle auto è in espansione e punta a contenuti innovativi».

Per essere sempre più competitiva la società di Grugliasco, fondata nel 1955 dalla famiglia Bianco, che ne è ancor oggi proprietaria, continua a puntare sulla ricerca, studiando nei suoi laboratori l'auto dei prossimi anni. Per questo Bitron utilizza un sistema strutturato: «Analizziamo le funzioni dei veicoli sul mercato valutando se queste esisteranno ancora in futuro e, se sì, come evolveranno», prosegue Moro. Un esempio? Prima il finestrino si alzava con una manovella, ora con un pulsante e domani potrebbe bastare un comando vocale.

In modo particolare la ricerca segue tre grandi filoni: quello dei veicoli elettrici, a idrogeno ed endotermico. «Nei prossimi anni - afferma il manager - il mondo dell'automotive, così come tutto il suo indotto, dovrà affrontare una grande transizione, si tratta di una partita di cui nessuno, ad oggi, conosce il risultato. Per questo la nostra strategia prevede di muoverci considerando i vari scenari come se dovessero convivere per molto tempo insieme». Non a caso una delle applicazioni più importanti del business della divisione auto di Bitron riguarda l'Hmi (Hu-

Per il gruppo di Grugliasco la sfida è anticipare i trend "I componenti evolvono

a velocità altissima"



▲ Manager Alberto Moro guida la divisione dedicata alle vetture all'interno del gruppo Bitron

man machine interface). Ovvero prodotti che sono trasversali e indipendenti dal tipo di motore. «Questi si stanno evolvendo con una velocità elevatissima - dice Moro - e le potenzialità sono ampie».

produzione di sistemi elettronici e meccatronici, Bitron ha chiuso il 2023 con un fatturato pari a 1,4 miliardi. Il business legato all'auto è centrale: vale il 40% dei ricavi. «Merito dei nostri clienti che sono tra i Specializzato in progettazione e | produttori di auto più importanti al

mondo. - prosegue il manager - Il nostro portfolio vanta marchi storici ma anche emergenti come quelli cinesi. Inoltre, abbiamo componenti Bitron montati oltre che sulle automobili tradizionali, sulle hypercar, sui veicoli commerciali, sulle due ruote».

I ricavi prodotti dal business legato all'auto sono cresciuti dell'11% rispetto al 2022. Non gli utili. «Colpa della crisi mondiale sull'approvvigionamento di materie prime ed energia, che ha avuto un forte impat-

to sui costi», commenta Moro. Bitron ha messo in campo molteplici azioni per migliorare l'efficienza e ridurre i costi. «Ma questo non basta a far fronte ad aumenti a doppia cifra delle materie prime e dell'energia», prosegue il manager. A trainare la crescita del fatturato è stata principalmente la Cina per quanto riguarda i componenti per le auto elettriche, mentre l'Europa per i prodotti dedicati alla mobilità

più tradizionale «Il 2023 - conclude il manager · è andato meglio rispetto al 2022 per quanto riguarda i problemi sulla catena di approvvigionamento dei componenti, che hanno iniziato a risolversi».

